



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI  
DELLA CALABRIA

# PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

Allegato a Delibera ARTCa1 n. 2 del 04.02.2021

## **SOMMARIO**

<b>1. Parte generale</b>	<b>pag. 3</b>
1.1 Metodologia	pag. 4
1.2 Organizzazione	pag. 5
1.3 La performance organizzativa dell'ARTCal	pag. 10
<b>2. Parte specifica</b>	<b>pag. 14</b>
2.1 Gli obiettivi strategici	pag. 14
2.2 Gli obiettivi operativi	pag. 16
2.3 Correlazione tra obiettivi e uffici	pag. 18
2.4 Il P.O.L.A.	pag. 18

## 1. PARTE GENERALE

Il *Piano della performance* (ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera a), e 15, comma 2, lettera b), del D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74) è un documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (“Linee guida n. 1 del 16 giugno 2017”), entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Piano è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e dà compimento alla fase programmatica del *Ciclo di gestione della performance*, di cui all’articolo 4 del Decreto. Esso individua, su base triennale, gli obiettivi specifici, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera b) del Decreto, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’Ente. Il Piano individua, altresì, gli obiettivi annuali quali traguardi intermedi da raggiungere, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

Il Piano, definendo gli elementi fondamentali destinati a consentire, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, costituisce un elemento centrale del processo di programmazione e pianificazione, ma si pone allo stesso tempo a valle di processi decisionali e scelte strategiche che ne determinano, di fatto, i fondamenti. Ha, quindi, lo scopo di assicurare la trasparenza della rappresentazione della *performance*, dal momento che in esso sono esplicitati il processo e le modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell’Ente, volti a realizzare le scelte strategiche nonché l’articolazione funzionale complessiva degli stessi obiettivi.

In conformità al D.Lgs. 150/2009, l’ARTCal (Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria) predispone il **Piano della Performance 2021/2023**. Il Piano è redatto in accordo con la *mission* istituzionale dell’Ente e dà avvio al *Ciclo di gestione della performance*.

Tale documento programmatico determina gli obiettivi, gli indicatori ed i target di riferimento dell’ARTCal, fornendo gli elementi fondamentali sui quali si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, cioè il contributo che l’Amministrazione nel suo complesso, anche per mezzo delle articolazioni di cui si compone, intende fornire alla collettività, attraverso la propria azione strategica ed amministrativa.

Tale parte del Piano ha lo scopo di inquadrare il posizionamento strategico, interno ed esterno, dell’Ente, di delineare il quadro dei compiti e delle responsabilità definite nell’ambito del *Ciclo di gestione della performance* e di descrivere la struttura organizzativa dell’ARTCal, in base alla quale vengono costruiti gli obiettivi di performance.

Il *Piano della performance* è adottato dall’Autorità attraverso apposita Delibera.

In via generale, il documento programmatico triennale deve essere adottato in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, secondo il cronoprogramma ivi indicato, vincolante almeno per il primo esercizio, in relazione al quale verrà poi redatta, entro il 30 giugno dell’anno successivo all’esercizio finanziario, la *Relazione sulla performance*.

Il *Ciclo di gestione della performance* si articola nelle seguenti fasi:

- assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione;
- rendicontazione dei risultati ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Gli obiettivi esplicitati nel Piano devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il Piano ha, quindi, il compito fondamentale di costituire una visione comune tra gli organi di vertice e il personale sulle finalità e sulla collocazione nel futuro, a breve e a medio termine, dell'Autorità ed è, quindi, uno strumento per orientare le azioni ed i comportamenti.

L'Autorità intende perseguire una crescente integrazione tra il ciclo di gestione economico-finanziaria e il ciclo della performance, con l'adozione e l'integrazione dei sistemi informativi a supporto della programmazione, della gestione e del controllo.

Il Piano è stato redatto dall'Amministrazione, adottato dal vertice politico-amministrativo e, nel rispetto del principio di trasparenza, pubblicato sul sito internet istituzionale.

## **1.1 Metodologia**

La metodologia del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale della dirigenza e del personale è quella disciplinata dal Regolamento regionale n. 1/2014, ovvero SMiVaP, che, essenzialmente, si basa su quattro distinti fattori valutativi.

### Fattore valutativo 1.a - La performance organizzativa

Si intende il grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance. Gli obiettivi assegnati possono avere diverso peso e devono essere correlati ad indicatori e target monitorabili e verificabili.

In attuazione dell'art.1, comma 8 bis, della L. n. 190/2012, che prevede “*che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza*”, gli obiettivi che concorrono a misurare la performance organizzativa sono così articolati:

- Obiettivi operativi (peso20%);

- Misure di attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riportate nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (peso 10%).

Si precisa che, per i Dirigenti apicali degli Enti strumentali, si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione, si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale.

#### Fattore valutativo 1.b - Gli obiettivi individuali

Si intendono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati da target ed indicatori che li rendano inequivocabilmente misurabili e verificabili.

#### Fattore valutativo 2 - Capacità di differenziazione della valutazione

Misura la capacità di valutare i collaboratori, anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate.

#### Fattore valutativo 3 - Competenze e comportamenti professionali ed organizzativi

Valuta le competenze dimostrate e gli aspetti di natura comportamentale (professionale ed organizzativa) su cui l'Ente ritiene prioritario orientare l'attenzione del personale.

In particolare, con riferimento al fattore valutativo "Competenze e comportamenti professionali organizzativi", la DGR di indirizzo n. 417 del 31.10.2016 prevede che per i dirigenti l'elemento "Grado di cooperazione e capacità di Comunicazione interna ed esterna" debba avere un peso non inferiore al 20% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo.

#### Fattore valutativo 4 - Performance generale dell'Ente

Rappresenta la performance generale dell'Ente, rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto.

Il raggiungimento degli obiettivi, consentirà di collocare le risorse umane oggetto di valutazione nella fascia appresso descritta, anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato:

<b>% raggiungimento obiettivi</b>	<b>% indennità</b>	<b>livello di conformità</b>
0 - 60	0	non conforme
61 - 80	60	parzialmente conforme
81 - 90	80	conforme
91 - 100	100	pienamente conforme

## **1.2 Organizzazione**

La Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35 "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale", pubblicata sul BURC n. 96 del 31 dicembre 2015, all'art. 13 ha istituito l'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal) quale Ente di governo del bacino unico regionale di interesse regionale in materia di TPL. Tale Ente costituisce un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione, in base al disposto dell'art. 13, comma 1, della L.r. n. 35/2015. Si tratta,

inoltre, di un ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria, come previsto dall'art. 13, comma 18-bis, della L.r. n. 35/2015.

L'ARTCal svolge essenzialmente, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del D.l. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011, *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica [...] di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo»*.

L'organizzazione e il funzionamento di ARTCal, per come delineati dalla L.r. n. 35/2015 e s.m.i., risultano ulteriormente dettagliati dalla disciplina contenuta nello Statuto dell'Ente, approvato con la Delibera n. 1 del 2017, e nel Regolamento regionale n. 14/2016, avente ad oggetto il *“Regolamento di funzionamento dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal)”*.

**Mission:** L'ARTCal ha l'obiettivo di promuovere e coordinare, nell'ambito regionale, le politiche di mobilità sostenibile, conformemente alla pianificazione e alla programmazione regionale, ottimizzando, in una logica di sistema, i servizi di trasporto pubblico locale ferrogomma, al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, promuovendo anche economie di scala e di differenziazione, idonee a massimizzare l'efficienza del settore.

Tra le funzioni ad essa assegnate vi sono:

- a) la definizione periodica dei programmi di esercizio;
- b) l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio;
- c) la stipula degli accordi con i proprietari o concessionari dei beni strumentali all'effettuazione del servizio;
- d) l'autorizzazione dei servizi a libero mercato;
- e) la pubblicazione annuale della relazione sugli obblighi di servizio pubblico;
- f) la produzione di una relazione annuale contenente i dati di sintesi delle funzioni sopra indicate, e sulle eventuali criticità registrate.

L'ARTCal è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione, con sede presso la Cittadella Regionale, in Catanzaro.

Con la Legge regionale 8 febbraio 2018 n. 4 sono state apportate modifiche organizzative alla struttura dell'Ente ed è stato specificato che l'ARTCal è un Ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria.

Il ruolo dell'Ente è quello definito dall'art. 13 della L.R. 35/2015 e cioè, essenzialmente, quello di ente di governo, al quale l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 (*“Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”*), convertito, attribuisce *“le funzioni di organizzazione dei servizi [...] di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo”*. L'ARTCal, ai sensi del citato art. 13, delega le funzioni di affidamento ed esecuzione dei contratti di servizio alla costituenda società partecipata Agenzia Reti e Mobilità S.p.a.

Nell'attuale sistema innovato dalla L.R. 35/2015, sono **Organi di governo** dell'ARTCal: a) l'Assemblea; b) il Presidente; c) il Comitato istituzionale; d) il Revisore dei conti.

#### ***A) L'Assemblea***

L'Assemblea è costituita dal Presidente della Giunta regionale, dal Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei Comuni della Calabria, ovvero da loro delegati.

È convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dal suo delegato, ed esprime il proprio voto, ordinariamente per via telematica, esclusivamente nei casi previsti dalla legge regionale. Il voto di ciascun componente dell'Assemblea ha un peso proporzionale alla popolazione residente nel territorio dell'ente che rappresenta; nel caso della Città metropolitana di Reggio Calabria la popolazione equivalente è data dalla somma della popolazione residente nel territorio della Città metropolitana e nel comune capoluogo.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e resta in carica per cinque anni.

In tutti i casi in cui la carica di Presidente è vacante, il Presidente della Giunta regionale nomina senza indugio un commissario, con le stesse funzioni del Presidente, fino alla sua elezione.

L'Assemblea svolge le funzioni previste dall'art. 13 della L.r. n. 35/2015.

#### ***B) Il Presidente***

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, resta in carica per cinque anni e svolge le seguenti funzioni:

- a) assume la rappresentanza legale dell'ARTCal;
- b) presiede e convoca il Comitato istituzionale;
- c) assume i provvedimenti di urgenza, nelle more delle deliberazioni del Comitato istituzionale, anche nei casi in cui esso non sia regolarmente costituito;
- d) assume le funzioni che gli sono delegate dal Comitato istituzionale;
- e) può nominare, fra i componenti del Comitato istituzionale, un Vicepresidente, con funzioni vicarie, che assolve le stesse funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo. La nomina, fatta salva la revoca anticipata, produce effetti entro i limiti della durata del mandato del Presidente e del mandato del componente del Comitato esecutivo nominato.

#### ***C) Il Comitato istituzionale***

Il Comitato istituzionale è costituito dal Presidente dell'ARTCal e da altri otto componenti, dei quali:

- a) due designati dal Consiglio regionale;
- b) uno designato dalla Città metropolitana di Reggio Calabria;
- c) uno eletto dalle province;
- d) uno eletto dai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- e) uno eletto dai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

f) due eletti dall'Assemblea dell'ARTCal.

Il Comitato istituzionale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare, adotta gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza agli indirizzi impartiti all'attività amministrativa e della gestione ai risultati. Ad esso spetta, inoltre, la determinazione degli aspetti concernenti la qualità, quantità e modalità di espletamento dei servizi. Rientrano tra i suoi compiti, alla luce della L. n. 190/2012:

- l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012);
- la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- l'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- l'adozione del PTPC e dei suoi aggiornamenti, nonché la loro trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012).

#### ***D) Il Revisore dei conti***

Il Revisore dei conti svolge i seguenti compiti:

- a) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, anche mediante il controllo sugli atti dispositivi di spesa e sui risultati di gestione;
- b) esprime parere preventivo sui provvedimenti inerenti l'ordinamento contabile e finanziario, sul bilancio preventivo e sulla compatibilità degli affidamenti di cui all'art. 16, L.R. n. 35/2015 e degli accordi di cui al comma 1, art. 20, L.R. n. 35/2015 con le risorse disponibili;
- c) redige apposita relazione contenente le proprie valutazioni sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione;
- d) propone, ove ritiene ne ricorrano le circostanze, l'incremento delle percentuali di cui al comma 16 dell'art. 13, L.r. n. 35/2015;
- e) segnala la necessità, ove ne ricorrano le circostanze, di incrementare le percentuali di cui al comma 16 dell'art. 13 della L.r. n. 35/2015;
- f) esercita ogni altra funzione demandata dalla legge o dai regolamenti.

Il Revisore dei Conti è attualmente il dott. Giovanni Malara, nominato con la Delibera commissariale n. 5 del 31.01.2020.

Inoltre, con il DPGR n. 38 del 14.03.2017 era stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'ARTCal alla dott.ssa Amelia Crucitti. Tuttavia, la L.R. n. 4/2018, nel modificare la L.R. n. 35/2015, ha sostituito la figura di vertice della struttura amministrativa dell'ARTCal, individuandola non più nel Segretario Generale ma nel Direttore, ridefinendone contestualmente le funzioni ed il trattamento economico.

Pertanto, con il DPGR n. 18 del 16.03.2018 si è preso atto della cessazione dall'incarico di Segretario Generale.

Si è proceduto, quindi, all'individuazione del Direttore reggente, dapprima nella persona dell'avv. Valeria Adriana Scopelliti, dirigente di ruolo della Giunta Regionale in servizio



presso il Dipartimento “*Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità*”, nominato con il DPGR n. 30 del 26 aprile 2018, ai sensi dell’art. 13, comma 9 ter, della L.R. n. 35/2015. Successivamente, a seguito della nota prot. n. 304 del 14.11.2019 con cui l’avv. Scopelliti rappresentava la propria decadenza dall’incarico a far data dal 15.11.2019, si è provveduto, con DGR n. 536 del 25.11.2019 e successivo DPGR n. 323 del 27.11.2019, alla nomina del nuovo Direttore reggente dell’ARTCal, nella persona dell’avv. Filomena Tiziana Corallini, anch’ella dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in servizio presso il Dipartimento “*Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità*”. Le relative funzioni sono individuate dal citato art. 13, co. 9 ter e si articolano nelle seguenti:

- a) attuazione di tutti gli atti adottati dal Comitato istituzionale nell'ambito delle proprie competenze;
- b) istruttoria delle delibere del Comitato istituzionale;
- c) attestazione di legittimità e regolarità amministrativa e contabile delle deliberazioni del Comitato istituzionale;
- d) determinazioni in materia di liti attive e passive nonché di conciliazioni e transazioni;
- e) partecipazione alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e cura dell'attuazione, verificandone il rispetto da parte dei dipendenti;
- f) informazioni al soggetto competente per l’individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- g) monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e adozione dei provvedimenti motivati di rotazione del personale, nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

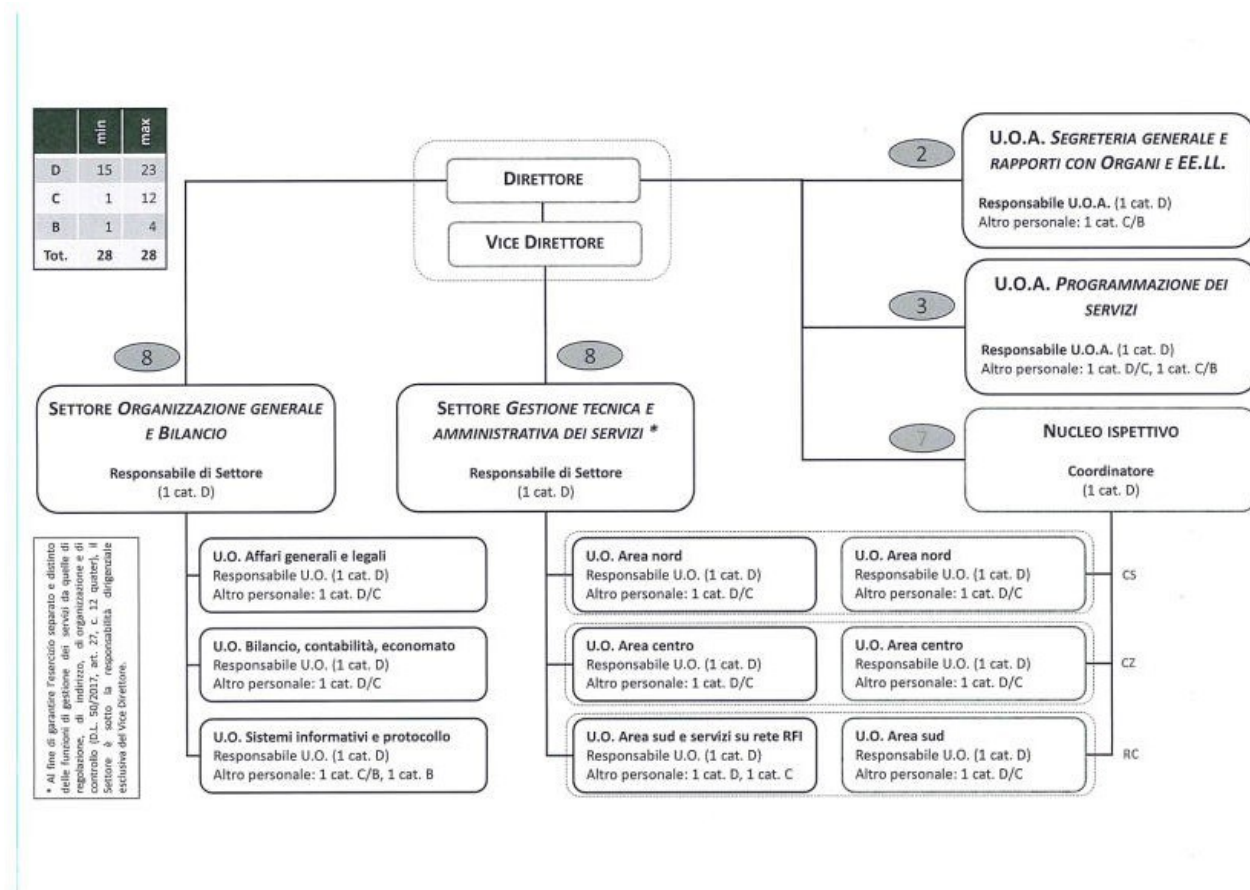
E’ opportuno specificare che, in relazione alla struttura dell’Ente, non risultano allo stato ancora costituiti gli organi individuati dall’art. 13, comma 3, della L.R. n. 35/2015, in particolare l’Assemblea, il Presidente e il Comitato istituzionale. Pertanto, le funzioni dei predetti organi sono attualmente svolte dal Commissario, nominato con il DPGR n. 117 del 30.10.2017 e confermato nell’incarico con il DPGR n. 9 del 20.02.2018, nella persona del Dott. Francesco Cribari.

Il Comitato istituzionale non è stato costituito in quanto il Regolamento di funzionamento dell’ARTCal (Regolamento Regionale n. 14/2016, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 29 giugno 2016) non è stato adeguato al nuovo assetto normativo.

Sul punto si rileva come una proposta di modifica del Regolamento sia stata più volta formalizzata dalla Autorità (dapprima con nota n. 327 del 18.09.2018, successivamente con nota n. 214 del 06.09.2019 e, da ultimo, con nota n. 329 del 30.10.2020).

La macrostruttura organizzativa dell’ARTCal è stata riapprovata con la delibera commissariale n. 34/2018. Il grafico seguente ne descrive l’**Organigramma** (*all. A della delibera*), tuttavia si fa presente che, dal punto di vista delle risorse umane e dell’articolazione degli Uffici, l’Ente si trova, tuttora, in una fase costitutiva. Pertanto, relativamente all’assetto organizzativo, si riscontra ancora un numero insufficiente di personale ed un limitato spettro di competenze,

rispetto a quelle, di diversa tipologia, richieste per una piena attuazione del ciclo della *performance*.



Dal punto di vista delle risorse di personale, dunque, può dirsi che ARTCal sia tuttora in una fase di costituzione. Il Direttore reggente, l'avv. Corallini, nominata con DGR n. 536/2019 e successivo DPGR n. 323/2019, è dirigente di ruolo della Giunta regionale, in coerenza con l'art. 13 L.R. n. 35/15, nel pieno delle sue funzioni di Dirigente del Settore “*Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti - Osservatorio mobilità e sicurezza stradale*”, e pertanto opera in ARTCal non a tempo pieno.

Non è stata, tuttavia, ancora avviata la manifestazione di interesse da parte della Regione per l'individuazione di un Direttore effettivo.

Dal punto di vista di funzionari e personale di ulteriori categorie, si ribadisce l'assoluta necessità che l'ARTCal venga dotato di risorse umane, atteso che l'attuale organico è assolutamente insufficiente, in relazione alla quantità e alla complessità delle funzioni affidate all'Ente, essendo presenti, oltre al direttore reggente, soltanto due unità di profilo C, in regime di convenzione con Azienda Calabria Lavoro, ed un funzionario regionale del Dipartimento “*Infrastrutture, LLPP., Mobilità*”, che collabora *part-time*.

Allo stato, pertanto, l'organico è estremamente sottodimensionato e caratterizzato da precarietà ed anche le attività ordinarie assumono carattere sfidante e sono raggiungibili grazie al pieno impegno personale delle esigue risorse coinvolte.

### **1.3 La performance organizzativa dell'ARTCal**

L'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria definisce i propri obiettivi strategici attraverso l'organo di governo Comitato istituzionale. In sua assenza, il Commissario approva il Piano della Performance.

L'Albero della performance rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Di norma, aree strategiche, obiettivi e piani d'azione sono strutturati attraverso il Documento di Programmazione Aziendale (DPA), che costituisce l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico - amministrativo espresse dagli organi di governo dell'Autorità e le funzioni di gestione dirette a realizzare gli obiettivi fissati.

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali;

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, le azione perseguite e lo scenario di medio-lungo termine, in cui, attraverso strategia e operatività, l'Ente si prefigge il raggiungimento degli obiettivi.

La linea strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle linee strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Rispetto alle linee strategiche, sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione;

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per perseguire con successo le proprie linee strategiche;

Obiettivi Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.).

L'ARTCal, per descrivere e successivamente misurare la performance, ha optato per la scelta della metodologia *Balanced Scorecard*: pertanto, l'articolazione dell'albero delle performance verrà rappresentato secondo tale logica.

#### **AREE STRATEGICHE**

Attraverso un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti la propria *mission* istituzionale e la propria *vision*, l'ARTCal indirizza la propria azione verso due Aree Strategiche di intervento:

- Area 1 - “*Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini*”;
- Area 5 - “*Riqualficazione infrastrutturale del territorio*”.

Stabilite le aree prioritarie, sono stati individuati gli obiettivi strategici ed operativi, coerentemente con i documenti di programmazione.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI**

La L.R. n. 4/18, modificativa della L.R. n. 35/15, ha chiarito che all' ARTCal, in qualità di Ente partecipato non solo dalla Regione, ma anche dai Comuni, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, non sia applicabile la Legge regionale n. 3/2012, che delinea anche il sistema di misurazione e valutazione della performance degli enti strumentali della Regione Calabria.

In particolare, l'art. 13, comma 18 bis (come mod. dalla L.R. n. 4/18) dispone che: *“All'ARTCal, quale ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria, non si applicano le disposizioni dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69”*, che stabilisce che la Giunta regionale esercita il controllo strategico su tutti gli enti e gli organi indicati dall'art. 2, ovvero, tra gli altri, gli enti strumentali ed ausiliari.

Per tale ragione l'ART Cal si è dotata di un Organismo di Valutazione Indipendente in forma monocratica, individuato a seguito di manifestazione pubblica con la delibera commissariale n. 2 del 22.01.2019.

L'obiettivo strategico dell'ARTCal per l'annualità 2021 è in ogni caso strettamente connesso a quello descritto nel *“Piano della Performance 2020-2022”* della Regione Calabria, approvato con la DGR n. 21 del 24.03.2020 e rimodulato con la DGR n. 298 del 19.10.2020, con riferimento al Dipartimento *“Infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità”* che esercita la vigilanza sulle attività dell'ART-CAL, giusta DGR n. 527 del 30.12.2020 avente ad oggetto: *“Coordinamento strategico società, fondazioni, enti - Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 17.03.2019”*.

<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
Area 1- “Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini”	Obiettivo Strategico 1.1 <i>“Migliorare la rendicontazione esterna”</i>
Area 1- “Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini”	Obiettivo Strategico 1.2 <i>“Migliorare l'efficienza amministrativa”</i>
Area 1- “Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini”	Obiettivo Strategico 1.3 <i>“Salvaguardare gli equilibri di bilancio”</i>
Area 5 - “Riqualificazione infrastrutturale del territorio”	Obiettivo Strategico 5.1 <i>“Potenziare la mobilità regionale di passeggeri e merci”</i>

Per declinare le proprie Aree strategiche in Obiettivi strategici, l'ART-CAL ha individuato le seguenti prospettive di *performance*, ovvero ambiti sui quali orientare l'azione, che forniscono inoltre la base di articolazione della mappa strategica descritta successivamente.

Tessuto economico locale: prospettiva orientata a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza, valutando la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici di mobilità del territorio e degli

utenti, al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative in ossequio alle regole della concorrenza.

Crescita e Apprendimento: prospettiva volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente, per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto, per assicurare trasparenza e accesso generalizzato, nonché prevenire la corruzione.

La raffigurazione grafica, di seguito riportata, mette in evidenza come l'attività dell'ARTCal si inserisca all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente con il mandato istituzionale e la sua mission, fornendo al contempo una rappresentazione completa della performance dell'Ente.

### Albero della performance 2019 - 2021

#### *Mission*

Ente di governo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale del bacino unico regionale, ovvero soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione. Coordinamento e gestione delle politiche di mobilità nell'ambito regionale, in conformità alla programmazione regionale. L'art. 3 dello Statuto individua gli scopi e le funzioni dell'Ente

#### *Vision*

L'Autorità per affermare il ruolo conferitole dalla legge e dallo Statuto nell'ambito del sistema trasporti e creare un dialogo con le istituzioni locali deve procedere in via preliminare all'adozione di misure necessaria a garantire i livelli di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

#### Aree strategiche

**AREA 1- "Efficienza interna, trasparenza e rapporti con i cittadini"**

**Obiettivi Strategici:**

**1.1** "Migliorare la rendicontazione esterna"

**1.2** "Migliorare l'efficienza amministrativa"

**1.3** "Salvaguardare gli equilibri di bilancio"

**AREA 5- "Riqualificazione infrastrutturale del territorio"**

**Obiettivi Strategici:**

**5.1** "Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e mezzi"

#### Le prospettive

**Tessuto economico e sociale**  
(Obiettivi Strategici: 1.1; 1.3; 5.1)

Grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi

Regolazione servizio di Trasporto Pubblico Locale: adozione delle misure necessarie ad assicurare la regolazione del servizio di TPL

**Crescita ed apprendimento**  
(Obiettivi Strategici: 1.2)

Adozione delle misure volte ad assicurare la prevenzione della corruzione e la trasparenza, anche in attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Ente.

## 2. PARTE SPECIFICA

### 2.1 Gli obiettivi strategici

#### Area 1 - "Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini"

**Obiettivo STRATEGICO: 1.1 Migliorare la rendicontazione esterna**  
**Realizzazione 0.00%**

<b>Area Strategica</b>		<b>1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini</b>								
<b>Titolo O.S.</b>		<b>1.1 "Migliorare la rendicontazione esterna"</b>								
<b>Descrizione</b>		Migliorare il sistema di rendicontazione esterna anche attraverso forme specializzate ed innovative di comunicazione verso i diversi portatori di interesse, sviluppando indagini per captare il grado di soddisfazione dei destinatari degli interventi, e iniziative per favorire risposte alle richieste provenienti dall'esterno.								
<b>Risorse finanziarie</b>		Risorse di Bilancio								
<b>Dati di contesto</b>		La rendicontazione esterna rappresenta l'impegno dell'Ente di dare conto agli stakeholder delle scelte effettuate, del sistema di responsabilità, delle attività intraprese e della realizzazione degli impegni assunti. Essa rappresenta il mezzo attraverso il quale si estrinseca il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni ed attraverso cui gli stakeholder possono esercitare i propri diritti.								
<b>Presente nel precedente Piano</b>		SI								
<b>Motivazione</b>		Il processo di ottimizzazione della rendicontazione esterna si sviluppa su un arco pluriennale.								
<b>Indicatori</b>										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Miglioramento sito istituzionale	Numero di accessi al sito istituzionale	Totale atti pubblicati	interna	Report dal sito istituzionale	%	100	-	30	30	40
<b>Ambiti di misurazione ex art. 8 D.lgs. 150/09</b>										
Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.										
<b>Strutture coinvolte</b>										
Tutte										

**Obiettivo STRATEGICO: 1.2 Migliorare l'efficienza amministrativa**  
**Realizzazione 0.00%**

<b>Area Strategica</b>		<b>1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini</b>								
<b>Titolo O.S.</b>		<b>1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa e l'indice di trasparenza"</b>								
<b>Descrizione</b>		Migliorare e favorire l'efficienza amministrativa attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione con i vari Enti, di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione. Adozione delle misure volte ad assicurare la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Ente.								
<b>Risorse finanziarie</b>		Risorse di Bilancio								
<b>Dati di contesto</b>		La prevenzione della corruzione e la trasparenza rappresentano obblighi per la P.A. L'ente deve garantire il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso l'adozione di misure idonee a garantire la prevenzione della corruzione e la massima trasparenza. Il P.T.P.C.T. è il documento programmatico adottato dall'Amministrazione in attuazione della L. 6 novembre 2012 n. 190 e del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito: "P.N.A."), atto di indirizzo adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione su base triennale e con aggiornamento annuale. Esso deve essere coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Amministrazione ed è pertanto necessario che nei Piani della performance venga previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi della trasparenza per il triennio.								
<b>Presente nel precedente Piano</b>		SI								
<b>Motivazione</b>		Il processo di prevenzione della corruzione e della trasparenza si sviluppa su un arco pluriennale.								
<b>Indicatori</b>										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Livello attuazione misure anticorruzione	Misure di prevenzione della corruzione attuate	Misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT	interna	R.P.C.T.	%	50	-	100	100	100
Grado trasparenza dell'Ente	Punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione	Punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento	interna	Attestazioni OIV	%	50	-	100	100	100
<b>Ambiti di misurazione ex art. 8 D.lgs. 150/09</b>										
Tutte										
<b>Strutture coinvolte</b>										
Tutte										

**Obiettivo STRATEGICO: 1.3 Salvaguardare gli equilibri di bilancio**  
**Realizzazione 0.00%**

<b>Area Strategica</b>	<b>1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini</b>									
<b>Titolo O.S.</b>	<b>1.3 “Salvaguardare gli equilibri di bilancio”</b>									
<b>Descrizione</b>	La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio è una delle attività fondamentali dell’Ente. Si tratta, in sostanza, di verificare l'andamento della gestione di competenza, in termini di impegni e accertamenti, e della gestione dei residui. L'obiettivo è quello di relazionare su ogni aspetto della gestione e di intervenire in caso di necessità, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi che l'amministrazione si è posta come prioritari.									
<b>Risorse finanziarie</b>	Risorse di Bilancio									
<b>Dati di contesto</b>	L’ARTCal è chiamata, tra i vari compiti, a gestire il Contratto di Servizio con Trenitalia, di durata quindicennale, per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale. A tal fine, si fa carico, trimestralmente, del pagamento delle relative spettanze, dietro trasferimento delle risorse da parte della Regione Calabria. L’ARTCal si è impegnata ad assicurare la certezza della corresponsione dei corrispettivi e, in particolare, la regolarità e la puntualità della liquidazione. In caso di tardivo pagamento degli importi dovuti, l’ARTCal è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi legali al tasso stabilito dalle norme vigenti, emanate in attuazione delle direttive comunitarie in materia di ritardi nelle transazioni commerciali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002. Nel garantire la massima tempestività e trasparenza di tutti i pagamenti, l’ARTCal ha costituita un’apposita sezione, nel suo sito web <a href="http://www.artcalabria.eu">http://www.artcalabria.eu</a> , dedicata ai “ <i>Pagamenti dell’Amministrazione</i> ”, dove vengono riportati per ogni trimestre: <ul style="list-style-type: none"> <li>•l’indicatore di tempestività dei pagamenti;</li> <li>•la tipologia di spesa;</li> <li>•l’ammontare dei debiti e imprese creditrici.</li> </ul>									
<b>Presente nel precedente Piano</b>	NO									
<b>Motivazione</b>	Il processo della salvaguardia degli equilibri di bilancio si sviluppa su un arco pluriennale.									
<b>Indicatori</b>										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Pagamenti dell’Ente	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Trimestre di riferimento	interna	Report dal sito istituzionale	%	100	-	100	100	100
<b>Ambiti di misurazione ex art. 8 D.lgs. 150/09</b>										
L’efficienza nell’impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all’ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.										
<b>Strutture coinvolte</b>										
Tutte										

**Area 5 – “Riqualficazione infrastrutturale del territorio”**

**Obiettivo STRATEGICO: 5.1 Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci - Regolazione servizio di Trasporto Pubblico**  
**Realizzazione 0.00%**

<b>Area Strategica</b>	<b>5 - Riqualficazione infrastrutturale del territorio</b>									
<b>Titolo O.S.</b>	<b>5.1 “Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci - Regolazione servizio di TPL”</b>									
<b>Descrizione</b>	Attivazione del procedimento per l’individuazione dei bacini ottimali di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, orientando i criteri metodologici alle esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, con riferimento a un determinato territorio, in attuazione della L.R. n. 35/2015.									
<b>Risorse finanziarie</b>	Risorse di Bilancio									
<b>Dati di contesto</b>	La regolazione del servizio di trasporto pubblico locale rappresenta l’impegno dell’Ente di sviluppare un sistema di offerta rispondente alle esigenze di mobilità delle persone garantendo, nel contempo, la sostenibilità ambientale, economica e sociale.									
<b>Presente nel precedente Piano</b>	SI									
<b>Motivazione</b>	Il processo di ottimizzazione della regolazione del servizio di trasporto pubblico locale e la riqualficazione infrastrutturale si sviluppa, per sua stessa natura, su un arco pluriennale									
<b>Indicatori</b>										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Definizione ambiti territoriali	n. ambiti creati	n. ambiti coerenti con delibera ARTCal n. 35/2018	interna	diretta	%	100	-	5	5	5
<b>Ambiti di misurazione ex art. 8 D.lgs. 150/09</b>										
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati										
Efficienza nell’impiego delle risorse										
Attuazione delle politiche legate alle esigenze della collettività										
<b>Strutture coinvolte</b>										
1.Programmazione dei servizi 2.Settore Gestione tecnica e amministrativa dei servizi										

## 2.2 Gli obiettivi operativi

### Obiettivo OPERATIVO 1.1.1

AREA 1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporti con i cittadini										
Obiettivo Strategico 1.1 "Migliorare la Rendicontazione Esterna"										
Titolo Obiettivo Operativo		1.1.1 Avviare il processo di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini o utenti finali								
Strutture Coinvolte		Direzione								
Peso strutture su obiettivo operativo		100%								
Descrizione dell'obiettivo operativo		Il D. Lgs. n. 74/2017 prevede un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi.								
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico		La scelta dell'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico, poiché l'ente di governo deve garantire il coinvolgimento degli utenti nel processo di valutazione della performance.								
Motivazioni della scelta degli indicatori		Le azioni previste sono necessarie per assicurare l'attuazione della legislazione vigente in materia di trasparenza, accesso civico e prevenzione della corruzione. Gli indicatori individuati sono i provvedimenti fondamentali attuativi delle predette norme.								
Peso rispetto all'O.S.(%)		100%								
Risorse Finanziarie		Le risorse finanziarie destinate allo scopo saranno previste sul bilancio di previsione 2021-2023								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Migliorare la rendicontazione esterna	n. visite sito	n. programmazioni dovute	diretta	diretta	%	100	0	10	50	100

### Obiettivo OPERATIVO 1.2.6.4

AREA 1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporti con i cittadini										
Obiettivo Strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa e l'indice di trasparenza"										
Titolo Obiettivo Operativo		1.2.6.4 Promozione di maggiori livelli di trasparenza ed attuazione del PTPCT 2020/2022								
Strutture Coinvolte		Tutte								
Peso strutture su obiettivo operativo		100%								
Descrizione dell'obiettivo operativo		Il P.T.P.C.T. costituisce il documento cardine, all'interno dell'Amministrazione, in tema di trasparenza e anticorruzione. Rappresenta, infatti, l'applicazione di tutti i principi contenuti nei vari PNA, il cui fine precipuo è quello di garantire alti livelli di trasparenza, quale strumento di prevenzione fondamentale nella lotta alla corruzione. In capo al R.P.C.T. sta non solo il compito di predisporre il piano, nel quale vengono richiamati gli obblighi di trasparenza, ma anche quello di vigilare sull'attuazione dello stesso. La legislazione vigente in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato comportano, tra l'altro, degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale. Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione fissano gli adempimenti che ciascuna amministrazione deve attuare								
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico		La scelta dell'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico poiché l'ente di governo deve garantire il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso l'adozione di misure idonee a garantire la prevenzione della corruzione e la massima trasparenza.								
Motivazioni della scelta degli indicatori		Le azioni previste sono necessarie per assicurare l'attuazione della legislazione vigente in materia di trasparenza, accesso civico e prevenzione della corruzione. Gli indicatori individuati sono i provvedimenti fondamentali attuativi delle predette norme.								
Peso rispetto all'O.S.(%)		100%								
Risorse Finanziarie		Le risorse finanziarie destinate allo scopo saranno previste sul bilancio di previsione 2021-2023								
Indicatori										
Realizzazione misure previste dal PTCT: protocollo informatico, gestione atti e bilancio armonizzato										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Attuazione misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza	n. sistema informativi avviati completamente per la gestione di protocollo, atti e bilancio	n. sistemi informativi per la gestione di protocollo, atti e bilancio	diretta	interna	%	100	0	3	-	-



### Obiettivo OPERATIVO 1.3.4.9

AREA 1 - Efficienza interna, trasparenza e rapporti con i cittadino										
Obiettivo Strategico 1.3 "Salvaguardare gli equilibri di bilancio"										
Titolo Obiettivo Operativo		1.3.4.9 Monitoraggio del processo di lavorazione delle fatture elettroniche sulla piattaforma di certificazione dei crediti.								
Strutture Coinvolte		Tutte								
Peso strutture su obiettivo operativo		100%								
Descrizione dell'obiettivo operativo		La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio è una delle attività fondamentali dell'Ente. Si tratta, in sostanza, di verificare l'andamento della gestione di competenza, in termini di impegni e accertamenti, e della gestione dei residui. L'obiettivo è quello di relazionare su ogni aspetto della gestione e di intervenire in caso di necessità, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi che l'amministrazione si è posta come prioritari.								
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico		La scelta dell'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico poiché l'ente di governo deve garantire la puntualità e correttezza dei pagamenti.								
Motivazioni della scelta degli indicatori		Le azioni previste sono necessarie per assicurare l'attuazione della legislazione vigente in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio e la tempestività dei pagamenti. Gli indicatori individuati sono i provvedimenti fondamentali attuativi delle predette norme.								
Peso rispetto all' O.S.(%)		100%								
Risorse Finanziarie		Le risorse finanziarie destinate allo scopo saranno previste sul bilancio di previsione 2021-2023								
Indicatori										
Lavorazione delle fatture elettroniche sulla piattaforma SISGAP - COEC										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Fatturazione elettronica	Fatture pervenute su SISGAP	Fatture lavorate su SISGAP - COEC	interna	interna	%	100	-	100	100	100

### Obiettivo OPERATIVO 5.1.6.12

AREA 5 - Riqualificazione infrastrutturale del territorio										
Obiettivo Strategico 5.1 "Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci - Regolazione servizio di TPL"										
Titolo Obiettivo Operativo		5.1.6.12 Verifica della qualità dei servizi di TPL								
Strutture Coinvolte		1.Programmazione dei servizi 2.Settore Gestione tecnica e amministrativa dei servizi								
Peso strutture su obiettivo operativo		100%								
Descrizione dell'obiettivo operativo		Adozione delle misure necessarie ad assicurare la regolazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il D.lgs. n. 50/2017 sancisce l'obbligo per gli enti di governo del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale, ove costituiti, di operare ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle stesse. L'ARTCal, nelle more dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma in conformità alle regole della concorrenza, è chiamata a gestire il CdS quindicennale con Trenitalia SpA, vigilando sulla sua attuazione e sulla qualità dei servizi erogati: a tal fine è stato costituito il Nucleo ispettivo di cui all'art. 13, commi 11 e 12 della L.R. n. 35/2015.Gli artt. 17 e 18 del citato CdS prevedono un "Sistema di monitoraggio" della qualità dei servizi erogati e degli obiettivi di efficacia ed efficienza, sia tramite rilevazioni interne sulle condizioni minime di qualità (CMQ) fornite da Trenitalia, sia tramite verifiche dirette effettuate dal personale ispettivo dell'ARTCal, attraverso rilevazioni campionarie sulla rete.								
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico		La scelta dell'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico poiché l'ente di governo deve predisporre gli atti necessari al potenziamento della mobilità regionale sostenibile.								
Motivazioni della scelta degli indicatori		Gli indicatori individuati sono perfettamente rispondenti alle esigenze di ottimizzazione della regolazione del servizio di trasporto pubblico locale e di riqualificazione infrastrutturale								
Peso rispetto all' O.S.(%)		100%								
Risorse Finanziarie		Le risorse finanziarie destinate allo scopo saranno previste sul bilancio di previsione 2019 - 2021								
Indicatori										
Visite ispettive TPL ferroviario										
Titolo	Numeratore/Denominatore		Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Visite ispettive TPL ferro	n. ispezioni effettuate	n. ispezioni programmate	diretta	diretta	%	100	-	40	40	60

### **2.3 Correlazione tra Obiettivi e Uffici**

Al fine di meglio evidenziare la correlazione tra obiettivi strategici, obiettivi operativi, piani d'azione ed articolazione organizzativa dell'ARTCal, nella seguente tabella di sintesi sono individuati i servizi dell'Autorità, definendo l'attribuzione degli obiettivi operativi agli stessi.

<b>Obiettivi Strategici 2021 - 2023</b>	<b>Obiettivi Operativi 2021</b>	<b>ARTCal</b>	<b>Uffici ARTCal</b>
1.1 Migliorare la rendicontazione esterna	Avviare il processo di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini o utenti finali	Direzione	Tutti
1.2 Migliorare l'efficienza amministrativa e l'indice di trasparenza	Promozione di maggiori livelli di trasparenza ed attuazione del PTPCT 2020/2022	Direzione	Tutti
1.3 Salvaguardare gli equilibri di bilancio	Monitoraggio del processo di lavorazione delle fatture elettroniche sulla piattaforma di certificazione dei crediti.	Direzione	Tutti
5.1 Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci - Regolazione servizio di TPL”	Verifica della qualità dei servizi di TPL	Direzione	1. Programmazione dei servizi 2. Settore Gestione tecnica ed amministrativa dei servizi

Si fa, tuttavia, presente che, sebbene con la delibera commissariale n. 34/2018 sia stata approvata la macrostruttura dell'ARTCal e relativo organigramma, dal punto di vista delle risorse umane e dell'articolazione degli Uffici l'Ente si trova, tuttora, in una fase costitutiva. Pertanto, relativamente all'assetto organizzativo, si riscontra un numero insufficiente di personale ed un limitato spettro di competenze, rispetto a quelle, di diversa tipologia, richieste per la piena attuazione del ciclo della *performance*.

### **2.4 Il P.O.L.A. (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)**

Il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 della L. n. 124/ 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della L n. 81/2017.

La Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3/2017 individua gli strumenti organizzativi e operativi che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere per la promozione e lo sviluppo del lavoro agile. A seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale *“modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa”*, per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa. Conseguentemente, la fase di attuazione sperimentale del lavoro agile, avviata dalla legge n. 124 del 2015, è stata dichiarata chiusa.

La disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance.

Il vigente articolo 14, comma 1, della L n. 124/2015, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del D.L.n. 34/2020 (c.d. “decreto rilancio”), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020, richiede alle amministrazioni pubbliche di redigere il **Piano Organizzativo del Lavoro Agile**

**(POLA)**, quale specifica sezione del Piano della *performance*, dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle amministrazioni pubbliche ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte da remoto, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30% dei dipendenti, ove lo richiedano. Si tratta, quindi, di un documento di programmazione organizzativa adottato dall'amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali, all'interno del quale occorre riportare i seguenti contenuti minimi: 1) livello di attuazione e di sviluppo del lavoro agile; 2) modalità attuative; 3) soggetti, processi e strumenti del lavoro agile; 4) programma di sviluppo del lavoro agile.

L'ARTCal, non avendo allo stato, come sopra evidenziato, personale proprio, non è nelle condizioni di dover adottare un autonomo Piano Organizzativo di Lavoro Agile.